

CAMPANE A FESTA

Il predecessore:

«Lo attendiamo»

Il sindaco:

«Valore aggiunto»

Elisa Pasetto pag.9

IN CATTEDRALE A mezzogiorno è stato letto il messaggio ufficiale del nunzio apostolico

Le campane a festa Zenti: «Lo attendiamo a braccia aperte»

La prima visita informale sarà alla metà di luglio, l'insediamento in settembre. La presenza delle autorità, i commenti dei sacerdoti

Elisa Pasetto

elisa.pasetto@larena.it

●● La notizia, nelle intenzioni del Vaticano, avrebbe dovuto rimanere «sub secreto pontificio» fino a ieri. In realtà quando alle 12, in cattedrale, è stato letto il messaggio del nunzio apostolico Emil Paul Tscherrig con cui il Santo Padre comunicava il nome del successore di Giuseppe Zenti - dimissionario per limiti d'età - la nomina è stata solo una conferma: monsignor **Domenico Pompili**, 59 anni, come anticipato nei giorni scorsi da L'Arena, è il nuovo vescovo di Verona.

«Quando ho saputo gli ho telefonato riferendogli che lo attendiamo a braccia aperte», ha detto Zenti, anticipando che **Pompili**, attuale vescovo di Rieti, sarà a Verona per una prima visita informale intorno alla metà di luglio, mentre l'insediamento effettivo, che dovrebbe avvenire entro 60 giorni, probabilmente slitterà un po' più avanti, nel mese di settembre. Nel frattempo la **diocesi**

di Verona è sede vacante ma Papa Francesco ha nominato il vescovo uscente amministratore apostolico della **diocesi**. Nulla, quindi, di fatto fino ad allora cambierà. Oggi a mezzogiorno suoneranno a festa le campane, mentre nelle prossime domeniche si pregherà per il vescovo eletto.

«È importante che ci sia una successione apostolica ininterrotta», ha detto Zenti, «perché la **chiesa** è fondata sugli Apostoli e la cattedra del vescovo è il luogo adatto per trasmettere la fede più integra. Preghiamo perché la comunità cristiana e civile lo accolga». Comunità che già ieri ha preso contatto con **Pompili** attraverso le sue stesse parole, nella lettera indirizzata alla **diocesi** veronese dal vescovo neoeletto.

«Questa scelta inattesa mi ha spiazzato», scrive il presule, che si firma semplicemente Domenico. «Fino a qualche giorno fa non avrei mai

immaginato di venire da voi e di lasciare quelli tra i quali ho vissuto per sette intensi anni, segnati anche dal terremoto. Ma il Signore Gesù è il «vino nuovo» che fa saltare le consuetudini e spazza via i pregiudizi», prosegue **Pompili**. «È la ricerca della fede che vengo a vivere con voi, credenti e non credenti, donne e uomini di buona volontà».

La parola è passata poi a Enzo Falavegna, moderatore del consiglio presbiteriale e parroco dei SS. Apostoli, che ha testimoniato la gratitudine nei confronti del vescovo uscente e per quello «slancio» che Zenti «ha richiamato come modalità di discepolato, che ha svolto con passione anche focosa». Aggiungendo che questo è «l'inizio di un



Peso: 1-1%,9-42%

tempo ricco e fecondo».

«Il vescovo Domenico troverà una diocesi invidiabile», ha confermato Zenti, «nonostante qualche incidente di percorso com'è capitato in questi ultimi tempi», ha commentato con riferimento alle polemiche infuocate degli ultimi giorni. «Io ho già perdonato tutto, le fake news costruite ad arte», ha concluso Zenti. «Non sono capace di tenere in cuor mio rancore».

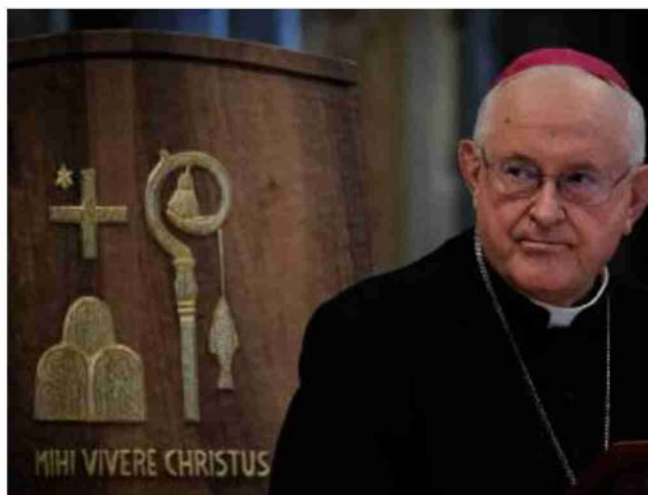
A margine della celebrazione, che ha visto la presenza delle autorità civili e militari della città, dei canonici e dei vicari episcopali, oltre che di una folta rappresentanza di sacerdoti della diocesi e di alcune centinaia di fedeli, si raccolgono i primi commenti sul cambio della guardia.

«Per me è l'inizio ed essere accompagnato da una guida che ha già dimostrato sul campo quanto può dare alla comunità è valore aggiunto per la città», ha affermato il nuovo sindaco Damiano Tommasi, seduto in prima fila in duomo. «Il nuovo vescovo ha dei trascorsi calcistici? Anche il nuovo sindaco», scherza Tommasi a proposito della passione del presule, che ha partecipato anche alla Partita del Cuore. «Siamo curiosi e abbiamo voglia di collaborare, poi per il campo da calcio c'è sempre tempo».

Monsignor Bruno Fasani, prefetto della Biblioteca Capitolare, appena sciolte le riserve affida a Facebook il suo primo commento: «Il mio nuovo vescovo. Che figo», scrive

sopra le immagini dell'annuncio fatto in contemporanea dallo stesso Pompili nella cattedrale di Rieti. «Mi ha colpito averlo visto commuoversi perché dovrà allontanarsi dalla sua gente e addirittura versare lacrime parlando dei terremotati. Una persona con questa sensibilità sono certo che farà benissimo».

«Speriamo davvero che, come ha scritto lui stesso, arrivi portando "vino nuovo in otri nuovi", spiega don Carlo Vinco, parroco di San Luca. «E vedere che è così amato dalla sua gente è assolutamente un buon segno».



Monsignor Zenti Il vescovo ieri mattina in cattedrale FOTO MARCHIORI



Fra le autorità anche il nuovo sindaco Damiano Tommasi



Peso: 1-1%,9-42%